

Nuova segnaletica sulle autostrade sperimentata dall'Iri sulla Milano-Brescia

«Se vedete una V rovesciata rallentate: c'è la nebbia»

Troppi gli incidenti - «Se per terra c'è un solo segno: velocità consigliata 40 kmh; se due, 60 kmh» - Il fenomeno atmosferico che condiziona più negativamente la guida - La sicurezza per il 70% affidata all'uomo

ROMA - La nebbia sulle strade provoca troppi incidenti e vittime. Il 72% degli automobilisti attribuisce alla nebbia, dopo il ghiaccio, il fenomeno atmosferico che condiziona più negativamente la guida. Contro la nebbia ci si comincia ad attrezzare. Una nuova segnaletica «antinebbia» è stata messa in opera sulle autostrade dell'Iri. Sulla Milano-Brescia, tra Ospiatele e in direzione Venezia, in via sperimentale è stata installata per un tratto di die-

ci chilometri una segnaletica «antinebbia» (realizzata con materiale plastico speciale facilmente visibile anche di notte) che, basandosi sulla visibilità di uno o più segnali disposti in successione sulla carreggiata, indica al conducente la velocità consigliata in rapporto alla visibilità. L'esperimento è stato offerto ai giornalisti: ieri c'è stata la prima ispezione. La segnaletica consiste in grosse «frece» bianche dipinte sul pavimento della corsia di marcia normale ad una distanza di 40 metri. Cartelli posti ai margini della carreggiata avvertono: «In caso di nebbia occhio ai segnali e se vedete un segno: velocità consigliata 40 kmh; se vedete due segni: velocità consigliata 60 kmh». Questi segnali «antinebbia» hanno già un nome. Vengono chiamati «caporali», perché a forma di V rovesciata. In caso di nebbia consentono ai guidatori di regolare la velocità in modo da poter arrestare la vettura entro i limiti di sicurezza. Le

velocità indicate sui cartelli - hanno spiegato i tecnici delle Autostrade - sono ritenute ottimali per garantire con un certo margine di sicurezza un tempo di frenata sufficiente per potersi fermare in tempo, all'apparire di un qualsiasi ostacolo. Rispettando la velocità consigliata, si ha la certezza di viaggiare in condizioni di sufficiente sicurezza. Torniamo all'esperimento in atto sulla Milano-Venezia, il cui obiettivo è una decina di chilometri. La prova sarà



La nuova segnaletica antinebbia, sulla strada e sui cartelli

Elio Veltri a «Società civile»: «Non ci sto e sono indignato»

MILANO - «Società civile», il circolo fondato da cento fra intellettuali, giornalisti, professionisti, magistrati, comincia già a far discutere. Com'era prevedibile, la scelta di escludere i politici di professione (deputati e amministratori locali compresi) ha suscitato perplessità e dubbi. Elio Veltri, ex sindaco socialista di Pavia e attualmente consigliere eletto nelle liste del Pci alla Regione Lombardia, ha scritto a «Società civile» una lettera aperta che prende le mosse proprio da una critica radicale a questa scelta che, scrive Veltri, «non ha meravigliato più di tanto». «Come promotori del circolo avete pensato che l'esclusione non solo è stata giusta ma, probabilmente, gradita ai politici che possono così restare nel loro brodo, lontani da rompicapoli che da mare a sera denunciano le rievacazioni dei partiti e l'occupazione delle istituzioni. Ebbene, prosegue Veltri, io non ci sto e sono indignato. Perché rifiuto di essere considerato un inquinatore della società civile e rifiuto con maggiore determinazione di riconoscermi il ruolo e il diritto di rappresentarla in esclusiva, quasi si trattasse di una ditta di pannolini o di gelati. Tra i soci fondatori del circolo ci sono Nando Dalla Chiesa, Gherardo Colombo, Giampaolo Pansa, Corrado Stajano, Paolo Brera, padre Maria Turoldo, Camilla Cederna.

A Sandro Pertini il premio Carlo Alberto Dalla Chiesa

MILANO - Sandro Pertini è stato il riferimento istituzionale sicuro di un popolo che ha addirittura imparato, attraverso di lui, a riconoscersi nelle istituzioni repubblicane: così si conclude la motivazione con la quale è stato consegnato al presidente della Repubblica il Premio Carlo Alberto Dalla Chiesa, istituito dall'Associazione benemerita del Comune e della Provincia di Milano per i cittadini che hanno reso servizi eccezionali alle istituzioni italiane. Il riconoscimento verrà assegnato domani a Palazzo Marino.

A giudizio i mandanti della strage di «Cortile Macello»

PALERMO - Fu un commerciante catanese di 61 anni, Antonio Fischella, a ordinare l'uccisione a Palermo di otto persone (due titolari di macellerie equine e sei aiutanti), più nota come la strage di «Cortile Macello». A queste conclusioni è giunto il giudice istruttore Paolo Borsellino, il magistrato che dirige l'inchiesta sull'episodio, avvenuto a Palermo il 18 ottobre 1984. Fischella, grossista di carni equine, si sarebbe sentito danneggiato dall'iniziativa dei palermitani di acquistare in proprio una partita di cavalli da macellare. Si sarebbe quindi rivolto al capomafia catanese «Nitto» Santapaola (accusato, fra l'altro, dell'uccisione del prefetto di Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa) per far punire i responsabili dell'«garbo». A sua volta Santapaola avrebbe chiesto l'appoggio del capimafia palermitano Pietro Vernengo e Carmelo Zanca (entrambi latitanti da tempo come Santapaola) per fare uccidere le otto persone. Il dott. Borsellino ha chiesto quindi il rinvio a giudizio di Fischella, Santapaola, Zanca e Vernengo come mandanti della strage.

Firenze ospiterà quest'anno la marcia «giustizia e pace»

FIRENZE - Firenze ospiterà quest'anno la marcia patrocinata dalla commissione episcopale «giustizia e pace» che si svolgerà la notte di capodanno con un programma che ha al suo centro la tavola rotonda sul tema «La pace, valore senza confini, Nord-Sud, Est-Ovest: una sola pace». Vi parteciperanno il teologo domenicano Enrico Chiavari, l'arcivescovo lombardino, vice rettore dell'Università cattolica, il professor Aldo Zanzardo, dell'Università di Firenze. L'avvenimento è stato illustrato ai giornalisti da Antonio Bello, Vescovo di Molfetta e Presidente della «Pax Christi», presente il cardinale Silvano Frosinone, che ha sottolineato come in questo modo Firenze prenda l'iniziativa del dialogo e del confronto con il convegno dei sindaci dei capitali del mondo del quale ricorre il ventennale.

Trovato in mare il relitto del caccia F-104 scomparso

ORTONA - Sommozzatori dell'aeronautica militare hanno individuato ieri pomeriggio il relitto dell'aereo da caccia F-104 abbassato in mare il 25 novembre, durante un volo di rientro alla base di Rimini. Il relitto è stato localizzato alla foce del fiume Sangro, in territorio del comune di Torino di Sangro (Chieti). Alle ricerche hanno partecipato il dragamine Sando, motovedetta della capitaneria di porto di Pescara e dell'ufficio marittimo di Ortona, mezzi navali del carabinieri e dell'Arma. L'aereo sarebbe sfregiato da un colpo di sommozzatori a circa 12 metri di profondità. Le capitanerie di porto di Pescara afferma che del corpo del pilota, il capitano Edoardo Costa di 31 anni di Rimini, non sono state rinvenute tracce.

Sei mesi a Little Tony per la morte di un elettricista

FROSINONE - Il cantante Little Tony è stato condannato dal tribunale di Frosinone a sei mesi di reclusione (pena sospesa) per aver provocato la morte di un giovane elettricista durante uno spettacolo. Stessa pena è stata inflitta ad Alberto Ciacci, fratello del cantante. Entrambi erano imputati in qualità di rappresentanti di titolare e responsabile delle apparecchiature e della parte tecnica. La sera del 10 agosto del 1982 durante una festa patronale a Stupino (Frosinone) rimase fulminato da una scarica elettrica Fabio Maddalena di 17 anni, di Roma che stava effettuando insieme al padre un collegamento al palco dove avrebbe dovuto esibirsi Little Tony, il cui vero nome è Antonio Ciacci. Sono stati assolti per non aver commesso il fatto Romeo De Meis e Mario Coletta del comitato dei festeggiamenti. Little Tony ha risarcito con 50 milioni il padre del ragazzo morto.

Condanna per Sindona chiesta dalla parte civile

MILANO - Al processo Sindona ieri ha parlato l'avv. Giovanni Dedola, patrono di parte civile per conto della vedova e del figlio dell'avv. Giorgio Ambrosoli. Dedola ha concluso chiedendo la condanna di Sindona e di Robert Venetucci definitivamente - «esultando» - per aver organizzato il crimine e il primo, uomo di sinistra intelligente che gli ha consentito di spendere anche in quest'aula le sue menzogne. L'avv. Dedola si è soffermato sulla figura dell'avv. Ambrosoli, del quale ha citato alcuni brani di una lettera alla moglie: «Dal primo momento in cui ho accettato l'incarico di liquidatore della Banca Privata, sapevo che avrei pagato un caro prezzo. Per conto dei soci e degli azionisti della Banca Privata aveva parlato, l'altro giorno, il prof. Luigi Devoto: «Ambrosoli è morto per aver adempiuto al suo dovere, per non essersi piegato ad uno dei tanti giochetti frequenti nell'economia italiana».

Il partito

Manifestazioni
OGGI: Bassano, Taranto; Borgini, Chivari; Miruzzi - A. Tortorella, Firenze; Raichini, Bologna; Trupia - M. D'Alena, Firenze; Bastonelli, Lussemburgo; Bologna; Empoli; Arimanno, Napoli; Cluff, Firenze; Giannotti, Biella; Ferraris, Palermo; Morgi, Latina; Rubino, Lamezia Terme; Spagnoli, Palermo; Vetrera, Prato; Violenta, Bari.
DOMANI: Barco, Palermo; Miruzzi, Firenze; Tortorella, Firenze; Bergna, Prato.
LUNEDÌ: Bologna, Roma; Canetti, Livorno; Macchiotta, Ivrea; Sarti, Ferrara (RA).
MARTEDÌ: Bologna, Venezia; Imbriani, Mantova; Morassuto, Cesena; Sarti, La Spezia; Turco, La Spezia.
GIOVEDÌ: Rubino, Mezzana.

Corso a Frattocchie

Del 9 al 12 dicembre a Frattocchie corso su la crisi italiana nel dibattito teorico. Questo il programma:
Introduzione C. Morgi
Elementi di teoria dei sistemi politici (Pascuino)
Partiti italiani (Pascuino)
Teoria e storia dello stato sociale (Centaro)
Informazione e società (Vacco)
Democrazia e democrazia (Foderà)
Dibattito conclusivo con P. Ingrao
Le riforme istituzionali (Berti)

Appennino da saltare con strade e ferrovie

consultazione che ha coinvolto forze economiche e sociali. Quali le scelte? C'è innanzitutto un'opzione netta: per l'ammodernamento della rete ferroviaria; c'è la proposta del «servizio ferroviario regionale» che prevede il collegamento sulle brevi e medie distanze via terra, l'adriatica (Bologna-Ferrara) con treni cadenzati per il trasporto dei passeggeri. Ma se si vuole realmente esaltare la centralità delle ferrovie ci vogliono i collegamenti con strade, porti ed aeroporti. Si calcola che i porti che generano traffico di merci e persone siano 160. 500.000 spostamenti quotidiani; il 50% ha origine e destinazione entro i confini regionali. I comunisti, ha detto Davide Visani, propongono di progettare e progettare un nuovo sistema di comunicazioni che faccia perno sull'integrazione tra i diversi modi di trasporto. E questa la filosofia del piano integrato dei trasporti che il Consiglio regionale si appresta ad approvare dopo una vastissima

puntano sulla dorsale tirrenica con il raddoppio della Pontremolese, e quindi sul completamento della Bologna - Pistoia e della «Faentina» per il trasporto delle merci a grande velocità. Per quanto riguarda la viabilità ordinaria l'obiettivo è innanzitutto quello di concludere la realizzazione della strada E-46, che collega Roma ha il proprio terminal in Romagna e per il cui completamento mancano solo pochi chilometri. Di questo c'è bisogno così come della Livorno - Civitavecchia che toglierebbe una quota di traffico sull'Autostrada E-45, che attualmente è un fredo percorso alternativo a Tir e autotreni. Se queste sono le indicazioni per scavalcare l'Appennino la realizzazione della Cispadana e della Pademontana, sui due fianchi della Cispadana, permetterebbe l'attraversamento «orizzontale» dell'Emilia - Romagna. C'è il nodo di Bologna, la capitale della regione policentrica polo di importanza nazionale: il Pci

propone di potenziare lo scalo ferroviario, uno dei più importanti del Paese, di raddoppiare la ferrovia Portrettana, di intervenire sulla «tangenziale prolunganda verso l'Appennino e verso l'Automare, l'A14, di dare attuazione all'intesa tra gli enti locali e il ministero dei Trasporti che tra l'altro prevede la realizzazione della ferrovia suburbana che passando per Bologna collega l'area ferrarese a quella modenese, e della metropolitana leggera per la quale sta iniziando la progettazione esecutiva. Non è mancato un cenno alla variante camionabile tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello. L'assessore ai trasporti Giuseppe Gavio ha ribadito la necessità di sottoporre il progetto ad una severa procedura d'impatto ambientale. «La società Autostrade - ha aggiunto Gavio - dovrà autofinanziare l'opera con i pedaggi». Toni Fontana

Camera: la maggioranza cerca di far saltare la miniriforma delle Usi

ROMA - Le divisioni nella maggioranza alla Camera rischiano di far saltare la miniriforma delle Usi sanitarie locali. Ieri a Montecitorio è stata varata solo la prima parte del provvedimento. Lo stralcio è stato approvato con 117 voti contro 105, con 155 astenuti (Pci, Sinistra Indipendente e Dp). Il provvedimento, che passa ora al Senato, stabilisce che l'assemblea generale delle Usi è soppressa e le competenze sono svolte dal Consiglio comunale, dall'assemblea generale della Comunità montana o dall'assemblea dell'associazione intercomunale in cui è collocata la Usi. Questi organismi deliberano in materia di bilancio preventivo, assessment e consuntivo delle spese delle Usi; definiscono le spese che gravano sul bilancio e le piante organiche del personale. I comitati di gestione delle Usi sono composti dal presidente e da 4-6 membri secondo quanto stabilito dal bilancio. Il presidente del comitato di gestione (è questo il dato nuovo) potrà essere eletto

Il presidente del comitato di gestione eletto tra i membri del Consiglio comunale - Palopoli spiega l'atteggiamento del Pci

esclusivamente tra i membri del Consiglio comunale o dalle assemblee delle Comunità montane o dalle associazioni intercomunali. Nel disegno di legge originario era previsto che il presidente potesse essere anche un «esterno» com'era avvenuto finora. Fu accolto invece un emendamento del Pci e del Psd. I presidenti e i membri del comitato di gestione saranno scelti tenendo conto dei requisiti di esperienza di amministrazione e di direzione. Dopo il voto dell'assemblea di Montecitorio l'astensione del Pci è stata motivata da Tagliabue), la commissione Santità ha ripreso la discussione sulla seconda parte del provvedimento che riguarda la disciplina del collegio dei revisori dei conti, le particolari norme relative al gruppo della commissione Comuni sopra i 500.000 abitanti e quelli che hanno al loro interno più unità sanitarie locali. Ma lo scontro all'interno della maggioranza

Presentata alla Camera dalla maggioranza Tv, scandalosa proposta pro Berlusconi

ROMA - Un papocchio, se non di peggio: non si può definire altrimenti la proposta di legge stalinista per la regolamentazione del sistema televisivo sottoposta ieri all'esame del comitato ristretto della Camera, ma che configura in realtà una linea programmatica del gruppo del Pci. I membri dell'assemblea facendo saltare una gigantesca spartizione pentapartitica, e spingendo Degan a bloccare l'iter della legge che stava per essere approvata nel testo complessivo. La legge, se tempestivamente varata dal Senato, consentirebbe l'immediato rinnovo degli organi di gestione delle Usi, congelati da un discorso dettato dal governo. Le divisioni della maggioranza, ancora una volta, impediscono l'approvazione di un provvedimento che il Pci e i membri del governo e rischiano di bloccare definitivamente l'iter. Le divisioni e la mancanza di un'idea programmatica del gruppo del Pci hanno costretto i pentapartitici a cercare due gravi rischi: l'approvazione di misure pasticciate che aggraverebbero l'instabilità e il rischio di Usi, rinviando a tempi indeterminati la soluzione dei problemi.

La legge «2970» dovrebbe essere discussa mercoledì in Commissione alla Camera

Associazionismo, tutti d'accordo

I rappresentanti dei partiti hanno riconosciuto come fondamentale per la democrazia la vita delle organizzazioni sociali e del tempo libero e il loro finanziamento pubblico - I vari interventi
ROMA - L'associazionismo dei cittadini è un contributo fondamentale allo sviluppo della democrazia e per questo deve essere, ad ogni costo, sostenuto ed aiutato. Questo il senso della conferenza stampa tenutasi, ieri, nella sede del Cnel, a Roma, dalle associazioni culturali e del tempo libero Acli, Aics, Arci, Endas. Hanno partecipato alla discussione l'on. Silvano Labriola (presidente della Commissione affari costituzionali della Camera) il relatore della legge 2970 on. Sergio Mattarella, gli onorevoli Scotti (Dc), Soave (Pci), Balbo (Sinistra indipendente) e il presidente delle associazioni promotori dell'incontro Rosati, Usardi, Serrì e Dutto. La conferenza stampa era stata promossa proprio per illustrare i contenuti della legge 2970 (presentata da Bassanini) che contiene tutta una serie di norme e di disposizioni per sostenere ed aiutare gli enti e le associazioni che perseguono finalità umanitarie, culturali, educative, religiose, politiche, sindacali, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale e artistico. Lo stesso Bassanini ha illustrato i contenuti della legge stessa che dovrebbe essere rimessa in discussione, nella seduta di mercoledì prossimo, nella Commissione affari costituzionali. L'on. Labriola ha ricordato come la proposta di legge colmi un vuoto legislativo ultratrentennale. «La legge 2970» consentirà, ha detto Bassanini, a tutti i cittadini di contribuire a «dedurre dalle imposte sul reddito delle persone fisiche, una somma pari ai contributi volontari versati alle associazioni, fino ad un limite massimo di due milioni». La stessa legge prevede, inoltre, un finanziamento pubblico di 225 miliardi, dal quale saranno esclusi i partiti

Al Sinodo dura battaglia sul documento conclusivo

È stato riscritto tre volte, oggi i 165 padri dovrebbero votarlo - Si tratterebbe di un testo che rilancia le scelte centrali del Concilio
emersi e degli orientamenti prevalenti che su di essi si sono registrati. La sintesi, gli interventi sia pure con accentuazioni diverse. Ciò vuol dire che non si torna indietro e che sono risultati perdenti o contenuti tutti quei tentativi della destra di bloccare o di frenare le spinte innovative del Concilio. Il fatto stesso che i testi del messaggio e della sintesi siano stati bocciati, rispettivamente, due volte vuol dire che c'è una larga maggioranza decisa ad andare avanti. La seconda parte della sin-

Alceste Sentini

stane. Oggi si procederà pure alla votazione per il rinnovo dei dodici membri del consiglio del Sinodo perché gli altri due sono di nomina pontificia. Ed anche questo risultato sarà indicativo. Il Sinodo straordinario si concluderà, in pratica, domani sabato a mezzogiorno con una allocuzione di Giovanni Paolo II. È quasi sicuro che per la stessa giornata sarà reso noto il messaggio dei padri sinodali al mondo. Domenica avrà luogo solo una concelebrazione religiosa come è avvenuto all'inizio prima dei lavori. Non ha avuto alcun seguito il caso di Babi Burke, la cattolica americana che aveva parlato nella basilica di San Pietro contro le nomine sacerdotali somministrando l'ostia. Nei suoi confronti non è stata adottata nessuna sanzione canonica.

Il partito

Manifestazioni
OGGI: Bassano, Taranto; Borgini, Chivari; Miruzzi - A. Tortorella, Firenze; Raichini, Bologna; Trupia - M. D'Alena, Firenze; Bastonelli, Lussemburgo; Bologna; Empoli; Arimanno, Napoli; Cluff, Firenze; Giannotti, Biella; Ferraris, Palermo; Morgi, Latina; Rubino, Lamezia Terme; Spagnoli, Palermo; Vetrera, Prato; Violenta, Bari.
DOMANI: Barco, Palermo; Miruzzi, Firenze; Tortorella, Firenze; Bergna, Prato.
LUNEDÌ: Bologna, Roma; Canetti, Livorno; Macchiotta, Ivrea; Sarti, Ferrara (RA).
MARTEDÌ: Bologna, Venezia; Imbriani, Mantova; Morassuto, Cesena; Sarti, La Spezia; Turco, La Spezia.
GIOVEDÌ: Rubino, Mezzana.

Corso a Frattocchie

Del 9 al 12 dicembre a Frattocchie corso su la crisi italiana nel dibattito teorico. Questo il programma:
Introduzione C. Morgi
Elementi di teoria dei sistemi politici (Pascuino)
Partiti italiani (Pascuino)
Teoria e storia dello stato sociale (Centaro)
Informazione e società (Vacco)
Democrazia e democrazia (Foderà)
Dibattito conclusivo con P. Ingrao
Le riforme istituzionali (Berti)

Al Sinodo dura battaglia sul documento conclusivo

È stato riscritto tre volte, oggi i 165 padri dovrebbero votarlo - Si tratterebbe di un testo che rilancia le scelte centrali del Concilio
emersi e degli orientamenti prevalenti che su di essi si sono registrati. La sintesi, gli interventi sia pure con accentuazioni diverse. Ciò vuol dire che non si torna indietro e che sono risultati perdenti o contenuti tutti quei tentativi della destra di bloccare o di frenare le spinte innovative del Concilio. Il fatto stesso che i testi del messaggio e della sintesi siano stati bocciati, rispettivamente, due volte vuol dire che c'è una larga maggioranza decisa ad andare avanti. La seconda parte della sin-

Alceste Sentini

stane. Oggi si procederà pure alla votazione per il rinnovo dei dodici membri del consiglio del Sinodo perché gli altri due sono di nomina pontificia. Ed anche questo risultato sarà indicativo. Il Sinodo straordinario si concluderà, in pratica, domani sabato a mezzogiorno con una allocuzione di Giovanni Paolo II. È quasi sicuro che per la stessa giornata sarà reso noto il messaggio dei padri sinodali al mondo. Domenica avrà luogo solo una concelebrazione religiosa come è avvenuto all'inizio prima dei lavori. Non ha avuto alcun seguito il caso di Babi Burke, la cattolica americana che aveva parlato nella basilica di San Pietro contro le nomine sacerdotali somministrando l'ostia. Nei suoi confronti non è stata adottata nessuna sanzione canonica.

Il partito

Manifestazioni
OGGI: Bassano, Taranto; Borgini, Chivari; Miruzzi - A. Tortorella, Firenze; Raichini, Bologna; Trupia - M. D'Alena, Firenze; Bastonelli, Lussemburgo; Bologna; Empoli; Arimanno, Napoli; Cluff, Firenze; Giannotti, Biella; Ferraris, Palermo; Morgi, Latina; Rubino, Lamezia Terme; Spagnoli, Palermo; Vetrera, Prato; Violenta, Bari.
DOMANI: Barco, Palermo; Miruzzi, Firenze; Tortorella, Firenze; Bergna, Prato.
LUNEDÌ: Bologna, Roma; Canetti, Livorno; Macchiotta, Ivrea; Sarti, Ferrara (RA).
MARTEDÌ: Bologna, Venezia; Imbriani, Mantova; Morassuto, Cesena; Sarti, La Spezia; Turco, La Spezia.
GIOVEDÌ: Rubino, Mezzana.

Corso a Frattocchie

Del 9 al 12 dicembre a Frattocchie corso su la crisi italiana nel dibattito teorico. Questo il programma:
Introduzione C. Morgi
Elementi di teoria dei sistemi politici (Pascuino)
Partiti italiani (Pascuino)
Teoria e storia dello stato sociale (Centaro)
Informazione e società (Vacco)
Democrazia e democrazia (Foderà)
Dibattito conclusivo con P. Ingrao
Le riforme istituzionali (Berti)